

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA STATISTICA DI AGOSTO 2015 DI ANCI VENETO

L'Anci Veneto ha effettuato una statistica su dati finanziari e gestionali dei Comuni veneti, raccolti nel mese di agosto 2015, finalizzata a rilevare informazioni utili per il confronto con il Governo, in vista della legge di stabilità 2016.

I dati raccolti riguardano i principali risultati finanziari del rendiconto 2014 e alcune informazioni sul bilancio 2015 soprattutto in tema di investimenti e assunzione di prestiti.

Il campione statistico è particolarmente significativo perché riguarda:

257 comuni, su
579 pari al
44% del totale.

CONSIDERAZIONI:

1. NEL VENETO SI RISPETTANO LE REGOLE, NON VI SONO CASI SIGNIFICATIVI DI DISSESTO, NE' CASI SIGNIFICATIVI DI SQUILIBRIO FINANZIARIO.

	Con riferimento al campione statistico del 44%	Proiezione al 100%	
Il risultato di amministrazione al 01.01.15 dopo del riaccertamento:	679	1.543	milioni di euro
Risultato di amm. Accantonato o vincolato:	431		milioni di euro
Netto:	248	564	milioni di euro
% sulle entrate correnti accertate nel 2014:	10,06%		
Eventuale avanzo libero applicato per riequilibrio parte corrente	10		milioni di euro
in % sulle entrate correnti:	0,39%		

Enti dissestati nel Veneto: n. 3 su tot. N. 505 **0,59%**
(fonte Corte dei Conti, relazione finanziaria anno 2013)

Enti in disavanzo nel Veneto: n. 1 su tot. N. 125 **0,80%**
(fonte Corte dei Conti, relazione finanziaria anno 2013)

Tot. Disavanzo del Veneto € 111.770 se € 1.311.145.139 **0,0085%**
(fonte Corte dei Conti, relazione finanziaria anno 2013)

2. NOTEVOLE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCUMULATO NEL VENETO NON SPENDIBILE PER IL PATTO DI STABILITA'

	Con riferimento al campione statistico del 44%	Proiezione al 100%	
Avanzo di amministrazione non accantonato e non vincolato	248	564	milioni di euro
L'avanzo di amministrazione è assolutamente veritiero perché ampiamente ricompreso nel fondo di cassa al 31/12/14, pari a:	821		milioni di euro

3. L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE POTREBBE ESSERE IMPIEGATO SUBITO PER INVESTIMENTI RINUNCIANDO AD ASSUMERE NUOVI MUTUI, IN MODO DA NON IMPATTARE NEGATIVAMENTE SUI CONTI PUBBLICI O PER ESTINGUERE RESIDUO DEBITO, SE SI RIDUCE L'INDENNIZZO DELLA CASSA D.P.

	Con riferimento al campione statistico del 44%	Proiezione al 100%	
Avanzo di amministrazione non accantonato e non vincolato	248	564	milioni di euro
Volume degli investimenti nel bilancio 2015	829	1.884	milioni di euro

Il debito dei Comuni è già sceso negli ultimi 3 anni dell'8,8%

(fonte Bollettino n. 38 del 14/7/15 Banca d'Italia)

Il Veneto ha già contribuito nell'anno 2013 alla riduzione del residuo debito per 271 ml.

(fonte certificati consuntivi anno 2013, Ministero dell'Interno)

4. DARE UN SEGNALE AI COMUNI VIRTUOSI NELLA LEGGE DI STABILITA' 2015

Dopo tutte le recenti norme a favore degli Enti in difficoltà finanziarie (possibilità di spalmare il disavanzo tecnico in trent'anni, anticipazioni di cassa per pagare le fatture scadute, spazi di patto di stabilità per pagare i debiti scaduti, rinegoziazioni dei mutui agevolate) sarebbe importante dare un segnale a favore dei Comuni c.d. virtuosi, anche in vista dell'applicazione dei nuovi equilibri di bilancio dall'anno 2016, di cui alla L. 243/12, che non favoriscono certamente l'applicazione degli avanzi di amministrazione.